Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 41

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 18 febbraio 1960 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 868-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 1959, n. 1332.

Istituzione di un posto di professore di ruolo convenzionato da destinare all'insegnamento di fisica sperimentale presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Milano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni e integrazioni;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Milano in data 10 novembre 1959 per il finanziamento di un posto di professore di ruolo presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Milano.

Art. 2.

E' istituito, ai sensi degli articoli 63, secondo comma, e 100, secondo comma, del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, un posto di professore di ruolo riservato all'insegnamento di fisica sperimentale in aggiunta a quelli indicati, per la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Milano, nella tabella *D* annessa al predetto testo unico e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza ovvero vengano meno per qualsiasi motivo i contributi in essa previsti, il posto di cui al precedente articolo sarà senz'altro soppresso con la conseguente cessazione dal servizio del titolare e con l'obbligo per l'Ente finanziatore di corrispondergli il trattamento economico di cessazione che possa eventualmente spettargli.

Art. 4.

I versamenti dei contributi previsti dalla convenzione verranno fatti affluire allo stato di previsione dell'entrata al capitolo e all'articolo proprio dell'esercizio nel quale sarà nominato il titolare del posto ed ai capitoli ed articoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1959

GRONCHI

MEDICI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *febbraio* 1960
Atti del Governo, registro n. 124, *foglio n.* 53. — VILLA

Repertorio n. 189

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

Convenzione per la istituzione di un posto di professore di ruolo di fisica sperimentale II

L'anno millenovecentocinquantanove e questo giorno dieci del mese di novembre in Milano, in una sala del Rettorato dell'Università, via Festa del Perdono 7, avanti a me dott. Roberto Buongiovanni direttore amministrativo dell'Università degli studi di Milano, nella veste di funzionario delegato, con decreto rettorale 3 novembre 1958 a ricevere in forma pubblica amministrativa gli atti e i contratti che si stipulano nell'interesse della Università medesima, ai sensi dell'art. 129 del vigente regolamento generale universitario e alla presenza dei signori: dott. Marchetti Oberdan e del sig. Prazzoli Giovanni, testimoni noti ed idonei a termini di legge e da me personalmente conosciuti, si sono costituiti:

da una parte

l'on. prof. Giuseppe Menotti de Francesco, Rettore Magnifico della Università degli studi di Milano, autorizzato alla stipulazione del presente atto con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 luglio 1959

e dall'altra

il dott. Federico Nordio, amministratore delegato Società C.I.S.E. - Centro Informazioni Studi Esperienze di Milano (autorizzato dal C.A. del 14 ottobre 1959).

Premesso:

che l'insegnamento della fisica, e particolarmente quello della fisica sperimentale, ha oggi assunto notevole incremento a seguito delle applicazioni e delle ricerche, che, nel campo specifico, vengono universalmente attuate;

che presso l'Università degli studi di Milano gli studenti iscritti nell'anno accademico 1958/59, al corso di laurea in fisica, ha raggiunto l'imprevedibile numero di 429 unità e, conseguentemente, si è dimostrata insufficiente all'assolvimento dei compiti didattici l'esistenza di una sola cattedra di fisica sperimentale;

che la Società C.I.S.E., Centro Informazioni Studi Esperienze, con sede in Milano, via Serbelloni 1, nell'intento di facilitare i compiti della Facoltà di scienze, in questo particolare settore della ricerca e dell'insegnamento, è venuta nella determinazione, giusta deliberazione del proprio Consiglio di amministrazione in data 14 ottobre 1959, di assumere l'onere del finanziamento di un nuovo posto di professore di ruolo riservato alla cattedra di fisica sperimentale e di ospitare nel proprio laboratorio di fisica nucleare, che fa parte del complesso dei laboratori di cui essa dispone, un consistente numero di studenti iscritti al corso di laurea in fisica dell'Università degli studi di Milano, senza alcun aggravio da parte dell'Università stessa;

che il Consiglio della Facoltà di scienze, il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Milano hanno esaminato ed approvato, nei limiti delle rispettive competenze, la proposta per la istituzione di un posto convenzionato di professore di ruolo da assegnare alla seconda cattedra di fisica sperimentale;

Tutto ciò premesso

fra la Società C.I.S.E., Centro Informazioni Studi ed Esperienze, con sede in Milano, via Serbelloni 1, rappresentata come sopra e l'Università degli studi di Milano nella persona del suo Rettore on. prof. Giuseppe Menotti de Francesco, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1.

Presso la Facoltà di scienze della Università degli studi di Milano sarà istituito un posto di ruolo in aggiunta a quelli assegnati alla stessa Facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma secondo e dell'art. 100, comma secondo, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, da destinarsi all'insegnamento di fisica sperimentale.

Art. 2.

La Società C.I.S.E., Centro Informazioni Studi ed Esperienze, si obbliga a versare all'Università degli studi di Milano per il mantenimento del posto di professore di ruolo di fisica

sperimentale, di cui all'art. 1, il contributo annuo di lire 3.000.000 (tre milioni) a decorrere dalla data di nomina del professore di ruolo.

Art. 3.

Qualora in seguito a miglioramenti economici disposti dallo Stato per i professori di ruolo la somma di L. 3.000.000 risultasse inferiore a quella necessaria all'Università per versare allo Stato la somma dovuta ai sensi dell'art. 5 della presente convenzione per il professore di ruolo della cattedra di fisica sperimentale II, la Società C.I.S.E., Centro Informazioni Studi ed Esperienze, verserà annualmente all'Università la somma occorrente per integrare la differenza, a decorrere dalla data in cui verranno concessi gli eventuali miglioramenti.

Art. 4.

La Società C.I.S.E., Centro Informazioni Studi ed Esperienze, si obbliga inoltre a versare all'Università degli studi di Milano, oltre a quanto indicato negli articoli precedenti, l'ulteriore somma di L. 600.000 (seicentomila) annue, pari al venti per cento sugli assegni fissi spettanti al titolare del predetto posto di professore di ruolo, al fine di costituire l'apposito fondo per fronteggiare l'onere relativo al trattamento di cessazione dal servizio eventualmente da corrispondere al titolare stesso.

La Società C.I.S.E., Centro Informazioni Studi ed Esperienze, si obbliga altresì ad aumentare proporzionalmente detta somma in rapporto ad eventuali futuri miglioramenti economici che dovessero essere disposti a favore dei professori universitari. Tale aumento decorrerà dalla data in cui verranno concessi gli eventuali miglioramenti economici ai professori universitari.

Art. 5.

L'Università degli studi di Milano, in esecuzione degli accordi sopracitati, si obbliga a versare annualmente allo Stato l'ammontare complessivo degli emolumenti spettanti al titolare di ruolo dell'insegnamento di fisica sperimentale II compresi i relativi oneri fiscali, nonchè l'ammontare delle ritenute che, sullo stipendio del predetto professore, dovranno essere operate in conto entrata del Tesoro.

L'Università degli studi di Milano verserà altresì annualmente allo Stato, con esonero di ogni altro obbligo e responsabilità, la somma di L. 600.000, (seicentomila) prevista dal precedente art. 4 per gli effetti indicati o quella maggiore somma che il C.I.S.E. dovesse corrispondere all'Università ai sensi del secondo comma del predetto art. 4.

Detti versamenti saranno fatti in conto entrata del Tesoro al capitolo e all'articolo che verranno stabiliti dal Ministero del tesoro nello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

Art. 6.

La Società C.I.S.E., Centro Informazioni Studi ed Esperienze, si obbliga, inoltre, ad ospitare nei propri laboratori di fisica nucleare in Segrate gratuitamente e senza pretesa di corrispettivo da parte della Università degli studi di Milano un consistente numero di studenti iscritti al corso di laurea in fisica, secondo le determinazioni che verranno adottate consensualmente dalla Facoltà e dal C.I.S.E.

Agli studenti dovrà essere concessa la possibilità di usufruire di una adeguata preparazione sperimentale in rapporto alle esigenze degli studi superiori nel campo della fisica nucleare.

Art. 7.

La presente convenzione avrà la durata di venti anni con decorrenza dalla data di nomina, presso l'Università degli studi di Milano, del professore titolare della cattedra di fisica sperimentale II e si intenderà tacitamente prorogata di venti in venti anni qualora non venga disdetta, mediante lettera raccomandata, almeno un anno prima della sua ultima scadenza.

Art. 8.

Qualora la convenzione non sia rinnovata, alla scadenza, ovvero vengano meno, per qualsiasi motivo, tutti i contributi in essa previsti, nessuno escluso, il posto di cui al precedente articolo sarà senz'altro soppresso ed il relativo titolare cesserà immediatamente dal servizio, ferma restando la eventuale responsabilità della Società per inadempienza.

Il presente atto redatto in forma pubblica amministrativa, viene stipulato nell'interesse della Università degli studi di Milano ed è esente da tasse di registro e bollo a norma delle vigenti disposizioni di legge come atto stipulato nell'interesse dello Stato.

Il presente atto scritto a macchina su carta uso bollo da persona di mia fiducia, viene pubblicato alle parti contraenti mediante lettura da me fatta a chiara e intelligibile voce e le parti da me interpellate dichiarano essere l'atto stesso conforme alla loro volontà ed in segno di approvazione lo firmano unitamente ai testi sopra indicati ed a me ufficiale rogante.

F.to *Giuseppe Menotti de Francesco*
» *Federico Nordio*
» *Oberdan Marchetti*, teste
» *Giovanni Prazzoli*, teste
» *Roberto Buongiovanni*

Registrato a Milano, atti pubblici, l'11 novembre 1959, n. 15962, mod. I, vol: 1271. — Esatte lire esente.

Il direttore: f.to dott. Celestino DE LISIO

Copia autentica all'originale depositato agli atti di questa Università.

Il direttore amministrativo: dott. Roberto BUONGIOVANNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1959, n. 1333.

Istituzione di un posto di professore di ruolo convenzionato riservato all'insegnamento di psicologia presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592, e successive modificazioni e integrazioni;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva l'annessa convenzione stipulata in Bologna in data 28 settembre 1959 per il finanziamento di un posto di professore di ruolo presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Bologna.

Art. 2.

E' istituito, ai sensi degli articoli 63, secondo comma, e 100, secondo comma, del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, un posto di professore di ruolo riservato all'insegnamento di psicologia in aggiunta a quelli indicati, per la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Bologna, nella tabella *D* annessa al predetto testo unico e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Qualora la convenzione non sia rinnovata alla scadenza ovvero vengano meno per qualsiasi motivo i contributi in essa previsti, il posto di cui al precedente articolo sarà senz'altro soppresso con la conseguente cessazione dal servizio del titolare e con l'obbligo per l'Ente finanziatore di corrispondergli il trattamento economico di cessazione che possa eventualmente spettargli.

Art. 4.

I versamenti dei contributi previsti dalla convenzione verranno fatti affluire allo stato di previsione dell'entrata al capitolo e all'articolo proprio dell'esercizio nel quale sarà nominato il titolare del posto ed ai capitoli ed articoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1959

GRONCHI

MEDICI — TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, *foglio n.* 54. — VILLA

Repertorio n. 648

Convenzione fra la provincia di Bologna, il Consorzio interprovinciale universitario di Bologna, e l'Università degli studi di Bologna per la istituzione di un posto di ruolo di professore riservato all'insegnamento di psicologia nella Facoltà di medicina e chirurgia.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1959 (millenovecentocinquantanove) oggi 28 (ventotto) del mese di settembre alle ore 12, in comune e città di Bologna, in una sala del Rettorato dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni 33, davanti a me dott. Sebastiano Mazzaracchio, nato a Castellaneta (Taranto) e domiciliato a Bologna, nella mia qualità di direttore amministrativo dell'Università degli studi di Bologna, abilitato alla stipulazione degli atti e contratti in forma pubblica, a norma dell'art. 129 del regolamento generale universitario, approvato con regio decreto 6 aprile 1924, n. 674, e delegato con decreto rettorale in data 21 aprile 1948, registrato a pagina 448 volume V dalla raccolta, alla presenza dei testimoni noti ed idonei signori:

Montanari dott. Romeo, nato a Ravenna il 19 giugno 1905 e domiciliato a Bologna;

Ricci avv. Giovanni, nato il 12 luglio 1910 a Bologna ed ivi residente.

Si sono personalmente costituiti i signori:

Vighi avv. Roberto, nato il 7 maggio 1891 a Monaco di Baviera (Germania) e domiciliato a Bologna, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di presidente della provincia di Bologna e quindi di legale rappresentante della medesima, a ciò espressamente autorizzato dal Consiglio provinciale di Bologna nella seduta del 2 gennaio 1959 il cui verbale in estratto per copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera *A*);

Forni prof. Giuseppe Gherardo, nato il 6 febbraio 1885 a San Giovanni in Persiceto (Bologna) e domiciliato a Bologna, docente universitario, il quale interviene al presente atto esclusivamente nella sua qualità di rettore-presidente del Consorzio interprovinciale universitario di Bologna, e quindi di legale rappresentante del medesimo, a ciò espressamente autorizzato dal Consiglio di amministrazione dello stesso Consorzio nella seduta del 24 settembre 1959 il cui verbale in estratto per copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera *B*);

Fortunati sen. prof. Paolo, nato il 26 aprile 1906 a Palmassons (Udine) e domiciliato a Bologna, docente universitario, il quale interviene al presente atto in rappresentanza dell'Università degli studi di Bologna, a ciò espressamente autorizzato dal Consiglio di amministrazione della stessa nella seduta del 3 settembre 1959, il cui verbale in estratto per copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera *C*).

Tutti di piena capacità giuridica, e della cui identità personale io, ufficiale rogante, sono certo e faccio fede;

Premesso

che lo statuto dell'Università degli studi di Bologna comprende fra gli insegnamenti complementari per il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia quello di psicologia;

che il Consiglio provinciale di Bologna, nella seduta del 2 gennaio 1959, con provvedimento n. 104 approvato dalla Giunta provinciale amministrativa di Bologna in data 19 febbraio 1959 — che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera *A*) — ha deliberato di devolvere all'Università degli studi di Bologna la somma di L. 2.000.000 (due milioni), per la durata di un ventennio, per l'istituzione di un posto di ruolo di professore destinato all'insegnamento di psicologia nella Facoltà di medicina e chirurgia di detta Università;

che il comune di Bologna, con lettera in data 8 maggio 1959, n. 30407, ha comunicato di essere disposto a completare il finanziamento del posto di ruolo in parola mediante parte del proprio contributo erogato annualmente a favore del Consorzio interprovinciale universitario di Bologna;

che il Consiglio di amministrazione del predetto Consorzio, nella seduta del 24 settembre 1959 — il cui verbale in estratto per copia autentica è allegata al presente atto sotto la lettera *B*) — ha deliberato di aderire alla suesposta iniziativa impegnandosi a corrispondere all'Università di Bologna la quota del contributo a tal fine versata dal comune di Bologna;

che il Consiglio della Facoltà di medicina e chirurgia, il Senato accademico ed il Consiglio di amministrazione dell'Università degli studi di Bologna, rispettivamente nelle sedute in data 30 giugno 1959, 8 luglio 1959 e 3 settembre 1959 — i cui verbali in estratto per copia autentica si allegano al presente atto sotto le lettere *D*), *E*) e *C*) già citata — hanno deliberato, nell'ambito delle rispettive competenze, l'istituzione di un posto di professore di ruolo riservato all'insegnamento di psicologia nella Facoltà di medicina e chirurgia;

che l'istituendo posto di ruolo potrà disporre sin dall'inizio di un efficiente ed attrezzato laboratorio, da tempo funzionante presso l'Istituto di fisiologia umana;

che si rende sommamente necessaria l'istituzione in parola per lo sviluppo ed il potenziamento degli studi di psicologia generale, di psicologia clinica e di psicologia del lavoro, nonchè per la ricerca e l'applicazione di nuovi metodi di diagnosi e di terapia delle malattie psicomatiche e delle irregolarità della condotta dell'infanzia e dell'adolescenza, ed inoltre per il perfezionamento delle applicazioni psicologiche nei servizi di orientamento professionale dei giovani: tutte opere di sommo interesse scientifico e di alta finalità sociale e pertanto utilissime anche sul piano della formazione professionale ed umana del medico;

Mentre confermano le premesse di cui sopra, che formano parte integrante del presente atto, le parti come sopra rappresentate e costituite convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.

Presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bologna è istituito un posto di professore di ruolo in aggiunta a quelli già assegnati alla Facoltà stessa ai sensi dell'art. 63 secondo comma, e 100, secondo comma, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, riservato all'insegnamento di psicologia.

Art. 2.

La provincia di Bologna si impegna ed obbliga a versare all'Università degli studi di Bologna, per il finanziamento ed il mantenimento del posto di professore di ruolo di cui all'art. 1, il contributo annuo di L. 2.000.000 (lire due milioni) per il periodo di anni 20 (venti) consecutivi — di cui al successivo art. 8 — a decorrere dalla data di nomina del professore titolare del posto stesso.

Art. 3.

Il Consorzio interprovinciale universitario di Bologna si impegna ed obbliga a versare all'Università degli studi di Bologna, per il finanziamento ed il mantenimento del posto di professore di ruolo di cui all'art. 1, il contributo annuo di L. 1.000.000 (lire un milione) per il periodo di anni 20 (venti) — di cui al successivo art. 8 — a decorrere dalla data di nomina del professore titolare del posto stesso.

Art. 4.

Qualora, in seguito a miglioramenti economici disposti dallo Stato a favore dei professori universitari di ruolo, la somma di L. 3.000.000 (tre milioni) risultasse inferiore a quella necessaria all'Università per versare allo Stato l'ammontare di quanto da essa dovuto ai sensi dell'art. 6 della presente convenzione, a rimborso della spesa relativa agli emolumenti tutti corrisposti al professore titolare del posto di ruolo in parola, nonchè delle ritenute in conto Tesoro operate a carico degli emolumenti, stessi, la provincia di Bologna ed il Consorzio interprovinciale universitario di Bologna — ciascuno in proporzione alla propria quota di contributo — si impegnano ed obbligano a versare annualmente all'Università, in aggiunta ai contributi di cui agli articoli 2 e 3, la somma occorrente ad integrare la differenza che verrà a risultare in seguito ai suddetti miglioramenti economici, e ciò dalla data in cui tali eventuali miglioramenti andranno a decorrere.

Art. 5.

Il Consorzio interprovinciale universitario si impegna ed obbliga inoltre a versare all'Università degli studi di Bologna, oltre quanto indicato negli articoli precedenti, la ulteriore somma corrispondente al 20 % (venti per cento) annuo degli

assegni spettanti al titolare del posto di professore di ruolo in oggetto, percentuale attualmente corrispondente a L. 600.000 (seicentomila lire) annue, e ciò al fine di costituire l'apposito fondo per fronteggiare l'onere relativo al trattamento economico di cessazione dal servizio spettante al titolare del posto stesso.

Il Consorzio medesimo si impegna ed obbliga altresì ad aumentare proporzionalmente detta somma in rapporto ad eventuali futuri miglioramenti economici che dovessero essere disposti in favore dei professori universitari di ruolo, e ciò dalla data in cui tali eventuali miglioramenti andranno a decorrere.

Art. 6.

L'Università degli studi di Bologna, in esecuzione dei sopra citati accordi, si impegna ed obbliga a versare annualmente allo Stato l'ammontare complessivo degli emolumenti spettanti al titolare di ruolo dell'insegnamento di psicologia, compresi i relativi oneri fiscali, nonchè l'ammontare delle ritenute che, sullo stipendio del predetto professore, dovranno essere operate in conto entrate del Tesoro.

L'Università degli studi di Bologna si impegna ed obbliga altresì a versare annualmente allo Stato, con esclusione ed esonero da ogni e qualsiasi altro obbligo e responsabilità la somma di L. 600.000 (lire seicentomila) prevista dal precedente art. 5 per gli effetti indicati, o quella minore o maggiore somma che in relazione agli effetti stessi ed all'ammontare degli emolumenti del titolare del posto di ruolo in parola sarà da essa dovuta.

Art. 7.

La presente convenzione si intende automaticamente decaduta:

a) qualora non sia rinnovata alla scadenza prevista dal successivo art. 8;

b) qualora non vengano aumentati dagli obbligati i contributi e gli accessori secondo il contenuto degli articoli 3, 4 e 5 della presente convenzione, al verificarsi delle condizioni previste negli articoli medesimi;

c) qualora vengano a cessare per qualsiasi causa ed in qualsiasi momento i mezzi finanziari previsti dalla presente convenzione a carico della provincia di Bologna e del Consorzio interprovinciale universitario di Bologna

Nei casi suddetti il posto di professore di ruolo di psicologia verrà senz'altro soppresso ed il titolare di esso cesserà immediatamente dal servizio.

Art. 8.

La presente convenzione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data di nomina presso l'Università degli studi di Bologna del titolare del posto di ruolo di psicologia di cui alla convenzione stessa, e si intende tacitamente prorogata di venti in venti anni qualora non venga disdetta mediante lettera raccomandata, almeno un anno prima della sua ultima scadenza.

Art. 9.

La presente convenzione, che è fatta nell'interesse dell'Università degli studi di Bologna, è esente da tassa di registro a norma dell'art. 55 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

Richiesto, io ufficiale rogante, ho ricevuto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia e da me letto, in continua presenza dei testimoni, ai signori comparenti, che a mia interpellanza lo dichiarano conforme alla volontà dei rispettivi Enti rappresentati e lo sottoscrivono nelle forme di legge assieme ai testimoni ed a me, funzionario delegato ai contratti dell'Università degli studi di Bologna.

Omessa la lettura degli allegati per espressa e concorde volontà delle parti.

L'atto consta di 5 (cinque) fogli di carta bollata, scritti su pagine 16 (sedici) e 14 righe della diciassettesima.

F.to Avv. *Roberto Vighi*
» *Giuseppe Gherardo Forni*
» *Paolo Fortunati*
» *Romeo Montanari*, teste
» *Giovanni Ricci*, teste
» Dott. *Sebastiano Mazzaracchio*, ufficiale rogante

Registrato a Bologna il 2 ottobre 1959, n. 449, mod. I, vol. 9, serie II.

Copia conforme all'originale, firmato a norma di legge.

Bologna, addì 1° ottobre 1959

Il funzionario delegato ai contratti: Sebastiano MAZZARACCHIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1959, n. 1334.

Erezione in ente morale della Fondazione « Gioventù Nova », con sede in Varese.

N. 1334. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, la Fondazione « Gioventù Nova », con sede in Varese, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, foglio n. 51. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 dicembre 1959, n. 1335.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Cav. Vittorio Reali ed Eugenia Carbone », con sede nel comune di Licciana Nardi (Massa Carrara).

N. 1335. Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Cav. Vittorio Reali ed Eugenia Carboni », con sede nel comune di Licciana Nardi (Massa Carrara), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, foglio n. 46. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1959.

Inclusione di centouna strade nella rete delle strade statali.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959, registro n. 26 Lavori pubblici, foglio n. 30, e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della suindicata legge è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuta l'opportunità di inserire nella rete delle strade statali un primo gruppo di strade comprese nel piano di cui sopra;

Visto l'unito elenco — parte integrante del presente decreto — nel quale sono descritte le strade che si intende classificare, con l'indicazione numerica di riferimento al piano generale approvato con il succitato decreto Ministeriale 27 marzo 1959;

Decreta:

Le strade indicate nell'unito elenco che forma parte integrante del presente decreto, sono classificate statali ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 novembre 1959

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 gennaio 1960
Registro n. 1 Lavori pubblici, foglio n. 352

Inclusione nella rete delle strade statali di strade comprese nell'elenco di cui alla legge 12 febbraio 1958, n. 126, approvato con decreto Ministeriale 27 marzo 1959 e pubblicato in supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » 30 luglio 1959, n. 181.

Numero d'ordine	CAPISALDI DI ITINERARIO	Denominazione stradale	Estesa km.	Provincie attraversate	Giurisdizione compartimentale	Numero d'ordine G. U.
1	Innesto S.S. n. 2 al km. 82 + 500 in Viterbo-Orte-Innesto S.S. n. 3-*bis* presso Narni	S.S. n. 204 « Ortona »	43+850	Terni-Viterbo	Roma	2
2	Innesto S.S. n. 3 Narni Scalo-Amelia -Lugnano in Teverina-Guardea-Baschi - Innesto S.S. n. 71 presso Stazione FF.SS. di Orvieto	S.S. n. 205 « Amerina »	53+680	Terni	Perugia	6
3	Innesto S.S. n. 7 presso Frattocchie-Cecchina-Aprilia-Anzio	S.S. n. 207 « Nettunense »	37+700	Roma	Roma	8
4	Innesto S.S. n. 6 a Osteria de' Matteis di Frosinone-Madonna del Giglio - Abbazia di Casamari-Castelliri - Innesto S.S. n. 82 in località Capo Croce di Isola Liri	S.S. n. 214 « Maria e Isola Casamari »	22+340	Frosinone	Roma	9
5	Roma Cinecittà-Frascati-Pedica-Macere-Innesto provinciale Valmontone-Velletri (tratto Frascati-Pedica in comune con la S.S. n. 218)	S.S. n. 215 « Tuscolana »	29+700	Roma	Roma	13
6	Innesto S.S. n. 6 presso S. Cesareo-Frascati-Grottaferrata-Marino - Innesto S.S. n. 7 ad Albano	S.S. n. 216 « Maremmana 3ª »	27+200	Roma	Roma	15
7	Innesto S.S. n. 7 presso Ciampino - Bivio per Marino-Incrocio al km. 23 della S.S. n. 216 - Lago di Albano-Innesto S.S. n. 7 a Velletri	S.S. n. 217 « Via dei Laghi »	21+500	Roma	Roma	16
8	Frascati-Bivio Pedica-Ponte Squarciarelli-Rocca di Papa-Innesto S.S. n. 7 ad Ariccia	S.S. n. 218 « Via Rocca di Papa »	14+700	Roma	Roma	17
9	Fiuggi Fonte-Acuto-Palestrina - Innesto con la S.S. n. 6 presso S. Cesareo	Prolungamento della S.S. n. 155 « di Fiuggi »	46+100	Roma-Frosinone	Roma	21
10	Innesto S.S. n. 3 a Osteria del Gatto-Gubbio-Innesto S.S. n. 3-*bis* presso il Ponte d'Assino al km. 116 + 340	S.S. n. 219 « di Gubbio e Pian d'Assino »	44+650	Perugia	Perugia	39
11	Innesto S.S. n. 75-*bis* presso Perugia-Innesto S.S. n. 71 presso Città della Pieve	S.S. n. 220 « Pievaiola »	38+205	Perugia	Perugia	44
12	Chianciano-Innesto S.S. n. 2 presso S. Quirico d'Orcia	Prolungamento della S.S. n. 146 « di Chianciano »	31+000	Siena	Perugia	46
13	Innesto S.S. n. 73 a Le Ville-Pocaia-Lerchi-Innesto S.S. n. 3-*bis* a Città di Castello	S.S. n. 221 « di Monterchi »	16+300	Perugia-Arezzo	Firenze	51
14	Innesto S.S. n. 67 a Firenze-Grassina-Castellina in Chianti-Querciagrossa-Innesto S.S. n. 2 a Siena	S.S. n. 222 « Chiantigiana »	63+800	Firenze-Siena	Firenze	68
15	Innesto S.S. n. 2 presso Siena-Paganico-Grosseto	S.S. n. 223 « di Paganico »	73+000	Siena-Grosseto	Firenze	81
16	Pisa-Marina di Pisa-Livorno	S.S. n. 224 « di Marina di Pisa »	29+100	Pisa-Livorno	Firenze	87
17	Innesto S.S. n. 1 a Chiavari-Cicagna-Gattorna-Innesto S.S. n. 45 in località Colle di Boasi	S.S. n. 225 « della Fontanabuona »	37+706	Genova	Genova	89
18	Innesto S.S. n. 45 a Laccio-Montoggio-Casella-Innesto S.S. n. 35 a Busalla	S.S. n. 226 « di Valle Scrivia »	22+565	Genova	Genova	90
19	S.S. n. 1 in Rapallo-S. Margherita Ligure - Paraggi-Portofino	S.S. n. 227 « di Portofino »	7+800	Genova	Genova	95

Numero d'ordine	CAPISALDI DI ITINERARIO	Denominazione stradale	Estesa km.	Provincie attraversate	Giurisdizione compartimentale	Numero d'ordine G. U.
20	Innesto S.S. n. 26 ad Ivrea-Bollengo-Viverone-Innesto S.S. n. 143 a Cavaglià	S.S. n. 228 « del Lago di Viverone »	20+310	Torino-Vercelli	Torino	108
21	Novara-Borgo Manero-Lago d'Orta - Innesto S.S. n. 33 presso Gravellona Toce	S.S. n. 229 « del Lago d'Orta »	50+000	Novara	Torino	110
22	Innesto S.S. n. 143 presso Biella-Candelo -Quinto Vercellese-Innesto S.S. n. 11 a Vercelli	S.S. n. 230 « di Massazza »	40+769	Vercelli	Torino	111
23	Innesto S.S. n. 10 presso Asti-San Damiano-Alba-Brà-Fossano - Innesto S.S. n. 20 presso Cuneo	S.S. n. 231 « di S. Vittoria »	97+930	Asti-Cuneo	Torino	112
24	Panoramica Zegna a km. 6 dall'abitato di Trivero-Croce Mosso-Cossato-Mottalciata-Innesto al bivio Cascina Donna sulla Biella-Vercelli	S.S. n. 232 « Panoramica Zegna »	35+000	Vercelli	Torino	121
25	Milano-Saronno-Tradate-Varese . . .	S.S. n. 233 « Varesina »	50+350	Varese-Como-Milano	Milano	147
26	Varese-Ganna-Ghirla-Confine Svizzero di Ponte Tresa	S.S. n. 233 « Varesina »	21+475	Varese	Milano	144
27	Innesto S.S. n. 35 a Pavia-Codogno - Innesto S.S. n. 10 a Cremona	S.S. n. 234 « Codognese »	73+600	Pavia-Milano-Cremona	Milano	152
28	Innesto S.S. n. 35 a Pavia-Crema - Innesto S.S. n. 11 a Brescia	S.S. n. 235 « di Orzinuovi »	99+889	Brescia-Cremona-Milano-Pavia	Milano	153
29	Innesto S.S. n. 11 a Brescia-Goito-Innesto S.S. n. 62 presso Mantova	S.S. n. 236 « Goitese »	61+310	Brescia-Mantova	Milano	155
30	Innesto S.S. n. 11 a Brescia-Lago di Idro-Tione di Trento-Innesto S.S. n. 45-*bis* presso Sarche	S.S. n. 237 « del Caffaro »	110+600	Trento-Brescia	Milano-Bolzano	169
31	Innesto S.S. n. 42 a Fondo-Passo delle Palade-Innesto S.S. n. 38 in Merano	S.S. n. 238 « delle Palade »	39+200	Bolzano-Trento	Bolzano	193
32	Innesto S.S. n. 42 a Dimaro-Madonna di Campiglio-Tione di Trento	S.S. n. 239 « di Campiglio »	48+210	Trento	Bolzano	194
33	Innesto S.S. n. 12 presso Rovereto-Nago-Riva-Bezzecca-Storo e diramazione da Nago ad Arco	S.S. n. 240 « di Loppio e di Val di Ledro »	57+895	Trento	Bolzano	195
34	Innesto S.S. n. 12 a Cardano-Ponte Nova-Passo di Costalunga-Innesto S.S. n. 48 presso Vigo di Fassa	S.S. n. 241 « di Val d'Ega e Passo di Costalunga »	36+220	Bolzano	Bolzano	198
35	Innesto S.S. n. 12 a Ponte Gardena-Ortisei-Passo Sella-Innesto S.S. n. 48 presso Canazei	S.S. n. 242 « di Val Gardena e Passo Sella »	33+676	Bolzano	Bolzano	199
36	Plan-Passo di Gardena-Corvara . . .	S.S. n. 243 « del Passo Gardena »	15+370	Bolzano	Bolzano	200
37	Innesto S.S. n. 49 presso Brunico-Passo di Campolongo-Innesto S.S. n. 48 ad Arabba	S.S. n. 244 « di Val Badia »	42+880	Bolzano-Belluno	Bolzano	201
38	Innesto S.S. n. 43 a Dermulo-Sanzeno-Malgolo-Cavareno-Innesto S.S. n. 42 presso Sarnonico	S.S. n. 43 « della Val di Non » - Diramazione	14+175	Trento	Bolzano	202
39	Innesto S.S. n. 13 a Mestre-Resana-Castelfranco Veneto-Innesto S.S. n. 47 a Rosà	S.S. n. 245 « Castellana »	49+800	Venezia-Padova-Treviso-Vicenza	Venezia	219
40	Innesto S.S. n. 11 presso Montecchio Maggiore-Valdagno-Recoaro - Innesto S.S. n. 46 presso Valli del Pasubio	S.S. n. 246 « di Recoaro »	42+000	Vicenza	Venezia	227
41	Innesto S.S. n. 11 a Vicenza-Longare-Innesto S.S. n. 10 presso Este	S.S. n. 247 « Riviera »	42+000	Padova-Vicenza	Venezia	229
42	Vicenza-Marostica-Bassano del Grappa-Innesto S.S. n. 13 presso Ponte della Priula	S.S. n. 248 « Schiavonesca-Marosticana »	78+546	Vicenza-Treviso	Venezia	232

Numero d'ordine	CAPISALDI DI ITINERARIO	Denominazione stradale	Estesa km.	Provincie attraversate	Giurisdizione compartimentale	Numero d'ordine G. U.
43	Innesto S.S. n. 62 presso Roverbella-Valeggio-Peschiera-Bardolino - Malcesine-Innesto S.S. n. 45-*bis* ad Arco	S.S. n. 249 « Gardesana Orientale »	93+790	Trento–Mantova–Verona	Venezia–Bolzano	234
44	Innesto S.S. n. 11 presso Brentelle di Sopra-Abano Terme -Innesto S.S. n. 16 presso il Ponte di Mezzavia	S.S. n. 250 « delle Terme Euganee »	14+100	Padova	Venezia	236
45	Innesto S.S. n. 14 a Portogruaro-Pordenone-Maniago-Cimolais - Longarone-Zoldo-Forcella Staulanza-Innesto S.S. n. 203 presso Rucavà	S.S. n. 251 « della Val di Zoldo e Val Cellina »	154+950	Belluno–Udine–Venezia	Venezia–Bolzano	238
46	Innesto S.S. n. 13 a Codroipo-Palmanova - Gradisca	S.S. n. 252 « di Palmanova »	40+000	Udine–Gorizia	Venezia	247
47	Innesto S.S. n. 9 a Bologna Castenaso-Sesto Imolese-Lugo-Bagnacavallo-Innesto S.S. n. 16 presso Ravenna	S.S. n. 253 « S. Vitale »	69+560	Bologna–Ravenna	Bologna	254
48	Innesto S.S. n. 67 in località di Ospedaletto di Forlì-Castiglione di Cervia-Innesto S.S. n. 16 a Cervia	S.S. n. 254 « di Cervia »	27+700	Forlì–Ravenna	Bologna	258
49	Innesto S.S. n. 9 a Modena-Nonantola-S. Giovanni in Persiceto-Cento-Santo Agostino-Mirabello-Vigarano - bivio Cassana	S.S. n. 255 « di S. Matteo Decima »	65+339	Modena–Bologna–Ferrara	Bologna	265
50	Innesto S.S. n. 77 a Muccia-Camerino-Innesto S.S. n. 76 al km. 27 + 050 Castelraimondo	S.S. n. 256 « Muccese »	39+260	Ancona–Macerata	Ancona	283
51	Innesto S.S. n. 3-*bis* a Città di Castello-Valico Bocca Seriola-Piobbico-Innesto S.S. n. 3 ad Acqualagna	S.S. n. 257 « Apecchiese »	54+000	Pesaro–Perugia	Ancona	284
52	Innesto S.S. n. 3-*bis* presso S. Sepolcro-Passo di Viamaggio-Badia Tedalda-bivio Pennabilli-Novafeltria - Innesto S.S. n. 16 a Rimini	S.S. n. 258 « Marecchia »	93+800	Forlì–Pesaro–Arezzo	Ancona	285
53	Innesto S.S. n. 5-*bis* a Celano-Bussi-Innesto S.S. n. 5 presso Paterno	S.S. n. 5-*bis* « Vestina » - Diramazione	7+800	L'Aquila	L'Aquila	289
54	Innesto S.S. n. 16 presso Alba Adriatica-Nereto-Garrufo-S. Egidio-Maltignano-Innesto S.S. n. 81 al km. 7 + 360	S.S. n. 259 « Vibrata »	28+100	Teramo–Ascoli Piceno	L'Aquila	290
55	Innesto S.S. n. 80 in località Cermone Montereale-Amatrice-Innesto S.S. n. 4 in località Ponte Scandarello	S.S. n. 260 « Picente »	46+800	L'Aquila–Rieti	L'Aquila	291
56	Innesto S.S. n. 17 presso S. Gregorio-S. Demetrio-Fontecchio-Acciano - Innesto S.S. n. 5 presso Molina Aterno	S.S. n. 261 « Sebequana»	36+000	L'Aquila	L'Aquila	298
57	Innesto S.S. n. 17 presso Bazzano-Innesto S.S. n. 17-*bis* presso Paganica	S.S. n. 17-*bis* « della Funivia del Gran Sasso » - Diramazione	3+000	L'Aquila	L'Aquila	302
58	Innesto S.S. n. 16 presso Giulianova Bagni-Giulianova-Montone-Bellante - Camera-Campli-Innesto S.S. n. 81 presso Campovalano e Diramazione Mosciano S. Angelo-Innesto S.S. n. 80 presso Stazione Mosciano	S.S. n. 262 « di Campli »	43+200	Teramo	L'Aquila	304
59	Innesto S.S. n. 5 a Raiano-Innesto S.S. n. 17 a Pratola Peligna	S.S. n. 5 « Tiburtina - Valeria » - Diramazione	8+000	L'Aquila	L'Aquila	305
60	Innesto S.S. n. 16 in località Ponte Foro presso Francavilla-Innesto S.S. n. 81 al km. 160 + 760	S.S. n. 263 « di Val di Foro »	19+000	Chieti	L'Aquila	308
61	Innesto S.S. n. 145 a Sorrento-S. Agata-Innesto S.S. n. 163 presso Colli di Fontanelle	Prolungamento della S.S. n. 145 « Sorrentina »	8+000	Napoli	Napoli	313
62	Innesto S.S. 6 presso S. Pietro Infine-Vallecupa-Innesto S.S. n. 85 presso Venafro	S.S. n. 6 « Casilina » - Diramazione	15+500	Campobasso–Caserta	Napoli	315

Numero d'ordine	CAPISALDI DI ITINERARIO	Denominazione stradale	Estesa km.	Provincie attraversate	Giurisdizione compartimentale	Numero d'ordine G. U.
63	Innesto S.S. n. 87 presso Piano di Caiazzo-Capua-Grazzanise-Innesto S.S. n. 7-*quater* a Castel Volturno	S.S. n. 264 « del Basso Volturno »	45+000	Caserta	Napoli	317
64	Piedimonte d'Alife-Passo del Prete Morto -Innesto S.S. n. 17 al bivio per S. Maria delle Macchie	Prolungamento della S.S. n. 158 - Diramazione	45+450	Caserta-Campobasso	Napoli	318
65	Innesto S.S. n. 87 presso Amorosi-Dugenta-Maddaloni-Marcianise - Innesto S.S. n. 7-*bis* presso spartimento di Capua	S.S. n. 265 « dei Ponti della Valle »	35+200	Caserta-Benevento	Napoli	321
66	Innesto S.S. n. 88 a Mercato S. Severino-Castel S. Giorgio-Innesto S.S. n. 18 a Nocera Inferiore	S.S. n. 266 « Nocerina »	15+000	Salerno	Napoli	323
67	Innesto S.S. n. 18 al bivio stazione per Ogliastro-Agropoli-Castellabate - Acciaroli-Innesto S.S. n. 18 al bivio stazione di Castelnuovo Vallo	S.S. n. 267 « del Cilento »	56+200	Salerno	Napoli	324
68	Innesto S.S. n. 18 a S. Giovanni a Teduccio-S. Anastasia-Somma Vesuviana - S. Giuseppe-Terzigno-Boscoreale - Innesto S.S. n. 18 a Torre Annunziata	S.S. n. 268 « del Vesuvio »	31+800	Napoli	Napoli	325
69	Innesto S.S. n. 145 a Vico Equense-Bonca-Nassa - Moiano - Belvedere al Monte Faito	S.S. n. 269 « del Faito »	14+000	Napoli	Napoli	334
70	Anello circolare dell'Isola di Ischia	S.S. n. 270 « dell'Ischia Verde »	30+000	Napoli	Napoli	335
71	Innesto S.S. n. 16 a Bari - Bitritto-S. Nicandro-Cassano-Innesto S.S. n. 7 presso Matera	S.S. n. 271 « di Cassano »	60+400	Bari-Matera	Bari	347
72	Innesto S.S. n. 16 a S. Severo -S. Marco in Lamis-S. Giovanni Rotondo-Monte S. Angelo-Innesto S.S. n. 89 in località La Cavola	S.S. n. 272 « di S. Giovanni Rotondo »	58+500	Foggia	Bari	354
73	S. Giovanni Rotondo-Innesto S.S. n. 89 al km. 181 + 250 presso il torrente Candelaro	S.S. n. 273 « Candelarese »	18+000	Foggia	Bari	355
74	Innesto S.S. n. 101 in Gallipoli-Taviano-Ugento-Patù-S. Maria di Leuca	S.S. n. 274 «Salentina di Patù »	50+000	Lecce	Bari	357
75	Innesto S.S. n. 16 in Maglie-Scorrano-Nociglia - Lucugnano - Alessano - Montesardo - S. Maria di Leuca	S.S. n. 275 « di S. Maria di Leuca »	38+600	Lecce	Bari	358
76	Innesto S.S. n. 95 a Brienza-Marsico Nuovo-Paterno-Viggiano - Innesto S.S. n. 103 al km. 45 + 000 e diramazione bivio Tremutola - Innesto S.S. n. 103 presso Montesano al km. 12 + 300	S.S. n. 276 « dell'Alto Acri »	66+600	Potenza-Salerno	Potenza	379
77	Innesto S.S. n. 96 al km. 30-Borgata Calle-Scalo Grassano-Garaguso - Accettura-Innesto S.S. n. 103 al km. 115 + 750	S.S. n. 277 « di Calle »	68+500	Matera	Potenza	382
78	Innesto S.S. n. 19 a Cosenza-Carolei-bivio Potame-bivio Lago Terrati- San Pietro in Amantea-Innesto S.S. n. 18 in Amantea	S.S. n. 278 « di Potame »	48+200	Cosenza	Catanzaro	387
79	Innesto S.S. n. 18 presso Paola-Innesto S.S. n. 107	S.S. n. 107 « Silana Crotonese » - Diramazione	1+120	Cosenza	Catanzaro	391
80	Innesto S.S. n. 19 presso Cosenza-Rose-Innesto S.S. n. 117 presso Moccone	S.S. n. 279 « Silana di Rose »	45+000	Cosenza	Catanzaro	394
81	Innesto S.S. n. 106 presso lo Scalo di Rosano-Innesto S.S. n. 106 presso Scalo di Sibari	S.S. n. 106 « Jonica »	28+280	Cosenza	Catanzaro	395

Numero d'ordine	CAPISALDI DI ITINERARIO	Denominazione stradale	Estesa km.	Provincie attraversate	Giurisdizione compartimentale	Numero d'ordine G. U.
82	Innesto S.S. 18 presso il bivio Brace-Innesto S.S. n. 18 presso lo Scalo di Nocera Terinese	S.S. n. 18 « Tirrena Inferiore »	1+400	Catanzaro	Catanzaro	397
83	Innesto S.S. n. 16 presso Scalo di S. Eufemia Lamezia-Ponte Amato	S.S. n. 280 « dei Due Mari »	12+250	Catanzaro	Catanzaro	398
84	Innesto S.S. n. 107 presso Ponte Neto-bivio Belvedere Spinello-bivio Rocca di Neto-Ponte Corazzo-Innesto S.S. n. 106 al bivio Passovecchio	S.S. n. 107 « Silana Crotonese »	27+900	Catanzaro	Catanzaro	400
85	Innesto S.S. n. 19 presso Le Croci di S. Maria di Catanzaro-Innesto S.S. n. 106 in località Bellino	S.S. n. 19-*bis* « delle Calabrie »	6+000	Catanzaro	Catanzaro	401
86	Innesto S.S. n. 18 a Rosarno-Melicucco-Polistena-Cinquefrondi - Piano di Limina-bivio Catalisano-Innesto S.S. n. 106 a Gioiosa Marina	S.S. n. 281 « del Passo di Limina »	57+300	R. Calabria	Catanzaro	407
87	Innesto S.S. n. 177 presso il Lago di Cecita-Bivio Vivaio Sbanditi -Fossiate	S.S. n. 282 « della Fossiata »	7+000	Cosenza	Catanzaro	409
88	Terme Luigiane-Innesto S.S. n. 18 - Scoglio della Regina	S.S. n. 283 « delle Terme Luigiane »	2+650	Cosenza	Catanzaro	410
89	Innesto S.S. n. 120 presso Randazzo - Bronte-Innesto S.S. n. 121 ad Adrano	S.S. n. 284 « Occidentale Etnea »	33+500	Catania	Palermo	415
90	Innesto S.S. n. 113 a Termini Imerese-Caccamo-Roccapalumba - Innesto S.S. n. 121 al km. 198 + 100	S.S. n. 285 « di Caccamo »	32+000	Palermo	Palermo	416
91	Innesto S.S. n. 113 al bivio Malpertugio - Castelbuono-Geraci-Innesto S.S. n. 120 a bivio Geraci	S.S. n. 286 « di Castelbuono »	42+200	Palermo	Palermo	417
92	Innesto S.S. n. 113 in Messina-Ganzirri-Mortelle-Innesto S.S. n. 113 al km. 20 + 850	S.S. n. 113 « Settentrionale Sicula » - Diramazione	31+200	Messina	Palermo	419
93	Innesto S.S. n. 124 presso Palazzolo Acreide-Bivio Villa Vela-S. Giovanni-Innesto S.S. n. 115 a Noto	S.S. n. 287 « di Noto »	27+700	Siracusa	Palermo	423
94	Innesto S.S. n. 192 presso Masseria - Stimpato - Aidone - Innesto S.S. n. 117-*bis* a Madonna della Noce	S.S. n. 288 « di Aidone »	51+400	Catania-Enna	Palermo	424
95	Innesto S.S. n. 113 presso S. Agata di Militello - S. Fratello - Ciccardo-Bivio S. Teodoro - Innesto S.S. n. 120 a Cesarò	S.S. n. 289 « di Cesarò »	53+800	Messina	Palermo	425
96	Innesto S.S. n. 120 presso Petralia Soprana - Fasano - Alimena - Granieri-Bivio Villa Priolo - Calascibetta - Innesto S.S. n. 121 presso stazione Enna	S.S. n. 290 « di Alimena »	48+300	Palermo-Enna	Palermo	426
97	Innesto S.S. n. 127-*bis* presso Sassari - Innesto S.S. n. 127-*bis* presso Fertilia	S.S. n. 291 « della Nurra »	34+100	Sassari	Cagliari	431
98	Innesto S.S. n. 125 ad Olbia-Arzachena - Innesto S.S. n. 133 presso Palau	Prolungamento della S.S. n. 125 « Orientale Sarda »	37+200	Sassari	Cagliari	432
99	Innesto S.S. n. 127-*bis* ad Alghero-Villanova-Monteleone - Padria - Tresnuraghes-Cuglieri - Riola - Nurachi - Innesto S.S. n. 131 al Bivio Madonna del Rimedio presso Oristano e dir. Padria - Innesto S.S. n. 131	S.S. n. 292 « Nord Occidentale Sarda »	138+100	Sassari-Nuoro-Cagliari	Cagliari	433
100	Innesto S.S. n. 131 al Bivio Villasanta - Samassi-Pimpisu - Vallermosa - Siliqua - Cantoniera di Acquafredda - Acquacalda-Nuxis-Piscinas - Innesto S.S. n. 195 a Giba	S.S. n. 293 « di Giba »	66+500	Cagliari	Cagliari	437
101	Innesto S.S. n. 130 a Decimomannu - S. Sperate - Innesto S.S. n. 131 presso Monastir	S.S. n. 130 « Iglesiente » - Diramazione	11+700	Cagliari	Cagliari	443

(289)

DECRETO MINISTERIALE 2 febbraio 1960.

Dichiarazione di pubblica utilità dell'elettrodotto Magliana-Prato Smeraldo-Santa Palomba della RAI-Radiotelevisione Italiana e di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere relative alla sua sistemazione.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata con legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visto il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche, con le successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 31 della convenzione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1952, n. 180;

Visti i decreti Ministeriali 26 febbraio 1949 e 16 maggio 1957, con i quali venivano rispettivamente dichiarati di pubblica utilità i Centri radiotrasmittenti di Prato Smeraldo e di Santa Palomba;

Vista la domanda in data 16 dicembre 1959, con la quale la RAI-Radiotelevisione Italiana chiede che venga dichiarato di pubblica utilità l'elettrodotto Magliana-Prato Smeraldo-Santa Palomba e che vengano altresì dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere relative alla sua sistemazione;

Vista ed approvata la relazione tecnica con i relativi allegati;

Considerati il carattere di pubblico interesse e di pubblica utilità degli impianti di cui trattasi e la necessità di assicurare il funzionamento dei suddetti centri;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

L'elettrodotto Magliana-Prato Smeraldo-Santa Palomba è dichiarato di pubblica utilità.

Sono altresì dichiarate di pubblica utilità urgenti ed indifferibili le opere relative alla sistemazione dello elettrodotto medesimo.

Art. 2.

Per la sistemazione degli impianti, di cui al precedente articolo, e per assicurarne il regolare funzionamento, la RAI-Radiotelevisione Italiana potrà richiedere, nei modi di legge ed alle autorità competenti, la espropriazione totale o parziale della striscia di terreno, secondo il tracciato in colorazione rossa nella planimetria allegata.

Art. 3.

La espropriazione di cui si tratta e le opere relative alla sistemazione degli impianti dovranno essere iniziate entro 500 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il termine di 4 anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 febbraio 1960

Il Ministro: SPATARO

(808)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1960.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere relative alla costruzione in Roma, piazza Ippolito Nievo, di un fabbricato dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, comprendente ottantasei alloggi economici per il personale da essa dipendente, e di urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti la legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, e regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme sulla esecuzione delle opere pubbliche e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica, approvato con regio decreto 29 aprile 1938, n. 1165, il quale contiene, fra l'altro, disposizioni in materia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità per i lavori relativi alla costruzione di case economiche, previa approvazione dei relativi progetti;

Vista la legge 11 dicembre 1952, n. 2521, e successive modificazioni di cui alla legge 3 dicembre 1957, n. 1215, con le quali l'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata a costruire edifici per alloggi di tipo popolare ed economico da concedere in uso al personale dipendente;

Visto l'art. 6 della legge n. 2521, con il quale tornano applicabili all'Azienda di Stato per i servizi telefonici le disposizioni in materia di edilizia popolare, comprese quelle sulla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione nella 719ª adunanza dei giorni 5 e 6 agosto 1959 sulla approvazione del progetto della costruzione in Roma, piazza Ippolito Nievo di un fabbricato comprendente ottantasei alloggi economici per dipendenti dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Visto il decreto Ministeriale in data 20 settembre 1959 che approva il progetto stesso;

Ritenuta l'assoluta urgenza di costruire il fabbricato di cui sopra, in relazione alle particolari necessità del personale telefonico;

Sentito il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza n. 738 del 27 gennaio 1960;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere relative alla costruzione di un fabbricato in Roma, piazza Ippolito Nievo, per essere destinate a ottantasei alloggi economici per il personale dipendente.

Art. 2.

Agli effetti dell'art. 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori di cui all'art. 1.

Art. 3.

Le opere sopra descritte, iniziate a partire dalla pubblicazione del presente decreto saranno compiute entro il 30 giugno 1962.

Il presente decreto sarà pubblicato nelle forme di legge.

Roma, addì 3 febbraio 1960

Il Ministro: SPATARO

(809)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1960, viene rigettato il ricorso straordinario proposto dall'ufficiale giudiziario Verardi Giovanni Battista per ottenere l'annullamento del provvedimento ministeriale dell'11 novembre 1957 che aveva rigettato la sua istanza di riassunzione nel servizio di ufficiale giudiziario, essendo stato dichiarato dimissionario d'ufficio per abbandono del servizio.

(806)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti, il 5 febbraio 1960, registro n. 20, foglio n. 27, è stato respinto il ricorso straordinario proposto da Lorrai Salvatore, già usciere capo nell'Archivio notarile di Taranto, avverso il provvedimento 16 maggio 1958, n. 533-805 g.1692/58 del Ministero di grazia e giustizia, col quale venne rigettata la di lui istanza intesa ad ottenere la revoca del collocamento a riposo ovvero la riammissione in servizio di cui all'art. 132 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

(797)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Isernia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 4 dicembre 1959, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1960, registro n. 4 Interno, foglio n. 106, il comune di Isernia (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.180.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1959.

(846)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Santa Maria Sopra i Ponti di Arezzo ad istituire una scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso l'Ospedale stesso.

Con decreto in data 22 gennaio 1960, n. 300.7.III.5.1.1885, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, l'Amministrazione degli ospedali riuniti di Santa Maria Sopra i Ponti di Arezzo viene autorizzata ad istituire, in base alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, una Scuola per infermiere ed infermieri generici con sede presso l'Ospedale stesso.

(786)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 39

Corso dei cambi del 17 febbraio 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,95	620,95	620,96	620,955	620,80	621 —	620,95	620,05	620,97	621 —
$ Can.	652 —	652,25	652,50	652,90	652,30	652,37	652,95	652,10	652,25	652,50
Fr. Sv.	143,10	143,20	143,24	143,185	143,20	143,11	143,20	143,10	143,11	143,20
Kr. D.	89,95	89,97	89,97	89,96	89,95	89,98	89,96	89,95	89,97	89,97
Kr. N.	86,90	86,92	86,90	86,90	86,92	86,92	86,905	86,87	86,92	86,92
Kr. Sv.	119,91	119,95	119,93	119,935	119,80	119,94	119,935	119,90	119,94	119,90
Fol.	164,70	164,71	164,72	164,72	164,72	164,73	164,715	164,70	164,72	164,70
Fr. B.	12,45	12,455	12,4575	12,454	12,4425	12,50	12,4545	12,45	12,45	12,455
Fr. Fr. (N.F.)	126,51	126,52	126,57	126,55	126,52	126,55	126,57	126,53	126,54	126,55
Lst.	1741,20	1741,25	1741,50	1741,10	1741,30	1741,59	1741,20	1741,40	1741,56	1741,10
Dm. occ.	148,90	148,90	148,91	148,92	148,80	148,90	148,91	148,87	148,91	148,90
Scell. Austr.	23,88	23,88	23,885	23,89	23,87	23,89	23,88875	23,87	23,88	23,89

Media dei titoli del 17 febbraio 1960

Rendita 3,50 % 1906	74,80
Id. 3,50 % 1902	72 —
Id. 5 % 1935	104,25
Redimibile 3,50 % 1934	98,875
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,50
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,375
Id. 5 % 1936	100,275
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,625
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,15

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,80
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,85
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,675

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 febbraio 1960

1 Dollaro USA	620,952
1 Dollaro canadese	652,925
1 Franco svizzero	143,192
1 Corona danese	89,96
1 Corona norvegese	86,902
1 Corona svedese	119,935
1 Fiorino olandese	164,717
1 Franco belga	12,454
1 Franco nuovo (N.F.)	126,56
1 Lira sterlina	1741,15
1 Marco germanico	148,915
1 Scellino austriaco	23,889

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 13.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1959)	1270	3.250 —	Biffis Piergiovanni di Antonio, dom. a Treviso	Biffis Pier Giovanni di Antonio, *minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Mareno di Piave* (Treviso)
Id.	8071	10.500 —	*De Santis* Luigi fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Di Tommaso Luisa di Giulio ved. *De Santis*, dom. a Frascati	*De Sanctis* Luigi fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Di Tommaso Luisa di Giulio ved. *De Sanctis*, dom. a Frascati
Id.	8072	10.500 —	*De Santis* Milvia fu Mario, ecc. come sopra	*De Sanctis* Milvia fu Mario, ecc., come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	324914	175 —	Pedotti Irene fu Augusto, minore sotto la patria potestà della madre *Miglierina* Massima ved. Pedotti, dom. a Varese	Pedotti Irene Maria Rosa fu Augusto, minore sotto la patria potestà della madre *Migliarini* Massimina ved. Pedotti, dom. a Varese
Id.	331828	451,50	Come sopra	Come sopra
Id.	375538	175 —	Pedotti Irene Rosa fu Augusto, minore sotto la patria potestà della madre *Miglierina* Massimina di Attilio ved. Pedotti, dom. a Varese	Come sopra
Id.	409524	245 —	Pedotti *Rosa* fu Augusto, minore ecc., come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	237160	3.050 —	Del Prete *Annunziata* fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Sosio Vitale fu Michele, dom. a Frattamaggiore (Napoli)	Del Prete *Nunzia* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro
Id.	237159	71.450 —	Del Prete *Annunziata* fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Sosio Vitale fu Michele, dom. a Frattamaggiore (Napoli)	Del Prete *Nunzia* fu Giuseppe, ecc., come contro
P. Ric. Red. 3,50 % - Serie 26	8437	5.320 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 27	8438	700 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	211661	635 —	Fontana Gabriella fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Wagner *Anita* di Vittorio ved. Fontana dom. in Appiano Gentile (Como), con usufrutto a Wagner *Anita* di Vittorio ved. Fontana	Fontana Gabriella fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Wagner *Anna* di Vittorio ved. Fontana, dom. in Appiano Gentile (Como), con usufrutto a Wagner *Anna* di Vittorio ved. Fontana
Id.	220165	1.000 —	Di Bartolomeo Teresa di Aniello, moglie di Pocobelli Roberto fu Mariano, dom. in Resina (Napoli), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Di Bartolomeo Aniello fu Nicola ed alla di lui moglie Giannotti *Ermelinda* fu Nicola dom. in Resina	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Di Bartolomeo Aniello fu Nicola ed alla di lui moglie Giannotti *Elmerinda* fu Nicola, dom. in Resina
P. Red. 3,50 % (1934)	419318	392 —	*Dardanelli* Giuseppe fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Bertola Margherita fu Giovanni dom. a Mondovì (Cuneo)	*Dardanello* Giuseppe fu Luigi, minore ecc., come contro
Rendita 5 % (1935)	192318	225 —	Mercuriali Francesco di *Angelo*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Ferrara	Mercuriali Francesco di *Michelangelo*, minore ecc., come contro
P. Red. 3,50 % (1934)	402042	1.186,50	Visini Teodolinda detta Linda fu Carlo maritata Valgoi, dom. a Saronno (Varese), con usufrutto a Roych *Elisa* fu Antonio maritata Tola, dom. a Milano	Come contro, con usufrutto a Roych *Elisabetta* fu Antonio maritata Tola, dom. a Milano
P. Red. 5 % (1936)	12495	155 —	Garlaschi *Luigina* fu Francesco, nubile, dom. in Trivolzio (Pavia)	Garlaschi *Maria Anna* Luigia fu Francesco, dom. in Trivolzio (Pavia)
P. Red. 3,50 % (1934)	295637	224 —	*Gillio - Tos* Carlo o Carlo Giovanni fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Massa Teresa, dom. ad Ivrea (Aosta)	*Giglio - Tos* Carlo o Carlo Giovanni fu Ferdinando, minore ecc., come contro

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Red. 3,50 % (1934)	295638	73,50	*Gillio* - *Tos* Carlo o Carlo Giovanni fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Massa Teresa, dom. ad Ivrea (Aosta), con usufrutto a Massa Teresa di Ernesto, ved. *Gillio* - *Tos*, dom. ad Ivrea (Aosta)	*Giglio* *Tos* Carlo o Carlo Giovanni fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre Massa Teresa, dom. ad Ivrea Aosta), con usufrutto a Massa Teresa di Ernesto, ved. *Giglio* - *Tos*, dom. ad Ivrea (Aosta)
P. Ric. Red. 5% Serie 8	13387	45.000 —	Florenzano Francesco fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Imbriaco *Giuseppina* di Giovanni e sotto la curatela testamentaria di Florenzano Giovanni fu Francesco dom. a Rivello (Potenza)	Florenzano Francesco fu Guido, minore sotto la patria potestà della madre Imbriaco *Giuliana Giuseppina* di Giovanni, ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1959)	9483	165.000 —	Come sopra	Come sopra
Id.	10257	2.000 —	Russo *Amalia* di Rocco, dom. in Casoria (Napoli). Vincolato per cauzione	Russo *Amelia* di Rocco, ecc., come contro
Id.	1291	500 —	Acquistapace *Giovanna* fu *Severo*, minore sotto la patria potestà della madre *Macsenti* Carolina ved. Acquistapace, dom in Morbegno	Acquistapace *Silvia Giovanna* fu *Saverio*, minore sotto la patria potestà della madre *Maxenti* Carolina ved. Acquistapace
Id.	1293	500 —	Acquistapace Bruna fu *Severo*, minore sotto la patria potestà della madre *Macsenti* Carolina ved. Acquistapace, dom in Morbegno	Acquistapace Bruna fu *Saverio*, minore sotto la patria potestà della madre *Maxenti* Carolina ved. Acquistapace, dom. in Morbegno
Rendita 5 % (1935)	243904	230 —	L'Abbate *Lucia* fu Donato, dom. a Polignano a Mare (Bari), con usufrutto a Pedote Marianna fu Nicola.	L'Abbate *Anna Maria Lucia* fu Donato, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 20 gennaio 1960

Il direttore generale: SCIPIONE

(343)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quindici società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 4 febbraio 1960, le sottoelencate Società cooperative sono state sciolte ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore:

1) Società cooperativa di produzione e lavoro « Sant'Angelo », con sede in Priverno (Latina), costituita con atto in data 23 luglio 1948, per notaio dott. Altieri;

2) Società cooperativa di consumo « Libertà e Lavoro », con sede in Gemini di Ugento (Lecce), costituita con atto in data 24 maggio 1945;

3) Società cooperativa edilizia « Gargano I », con sede in Milano, costituita con atto in data 23 dicembre 1953, per notaio dott. Pietro Menchini;

4) Società cooperativa di produzione e lavoro « Editoriale Popolare », con sede in Milano, costituita con atto in data 14 settembre 1954, per notaio dott. Arrigo Rivani;

5) Società cooperativa di produzione e lavoro « Artisti e musicisti della provincia di Modena - S.C.A.M. », con sede in Modena, costituita con atto in data 2 marzo 1956, per notaio dott. Otello Rossi;

6) Società cooperativa edilizia « Spes 10 », con sede in Napoli, costituita con atto in data 6 dicembre 1955, per notaio dott. Giovanni Zecchino;

7) Società cooperativa edilizia « Fra dipendenti della Cassa di risparmio di Città di Castello », con sede in Città di Castello (Perugia), costituita con atto in data 15 ottobre 1956, per notaio dott. Alberto Pesole;

8) Società cooperativa agricola « Saragozza (per la conduzione mezzadrile di fondi rustici) », con sede in Faenza (Ravenna), costituita con atto in data 17 ottobre 1954, per notaio dott. Giacomo Cattani;

9) Società cooperativa di produzione e lavoro « Scavatori », con sede in Radicofani (Siena), costituita con atto in data 7 febbraio 1955, per notaio dott. Erminio Campanini;

10) Società cooperativa mista « Agricola di consumo », con sede in Canonica di Orvieto (Terni), costituita con atto in data 5 febbraio 1949, per notaio dott. Mario Ciaccio;

11) Società cooperativa edilizia « Eccelsa - fra ex internati gruppo B », con sede in Torino, costituita con atto in data 18 settembre 1953, per notaio dott. Pasquale Tabacchi;

12) Società cooperativa edilizia « San Francesco », con sede in Torino, costituita con atto in data 13 luglio 1955, per notaio dott. Giuseppe Gili;

13) Società cooperativa di consumo « Dipendenti ospedalieri », con sede in Torino, costituita con atto in data 10 ottobre 1956, per notaio dott. Luigi Grassi Reverdini;

14) Società cooperativa « Produttori agricoli », con sede in Torino, costituita con atto in data 25 febbraio 1951, per notaio dott. Luigi Grassi Reverdini;

15) Società cooperativa di produzione e lavoro « Costruzione, demolizione, decorazione - CO. DE. », con sede in Torino, costituita con atto in data 22 giugno 1948, per notaio dott. Bolatto.

(695)

Revoca dello scioglimento della Società cooperativa edilizia « De Tomassi », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 gennaio 1960, si revoca il precedente provvedimento in data 28 ottobre 1958 relativo allo scioglimento di ufficio della Società cooperativa edilizia « De Tomassi », con sede in Roma.

(747)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito lungo il torrente Quaderna, in comune di Molinella (Bologna).

Con decreto 18 novembre 1959, n. 1853, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno sita lungo il torrente Quaderna, in comune di Molinella (Bologna), segnata nel catasto dello stesso Comune, al foglio n. 130, mappale 15, di mq. 984, ed indicata nella planimetria rilasciata il 30 agosto 1957, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Bologna, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(692)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 aprile 1958, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1960, al registro n. 1 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 200, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 30 ottobre 1956 dall'ex operaio temporaneo Muggiano Antioco contro la decorrenza dell'accoglimento della domanda di esodo volontario presentata dallo stesso operaio.

(804)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 18 novembre 1959, è stato respinto il ricorso straordinario in data 26 gennaio 1957, prodotto dal sig. Lupi Tommaso per ottenere l'annullamento della delibera della Commissione straordinaria per l'Amministrazione della provincia di La Spezia, n. 1, prot. n. 14488, in data 17 novembre 1956, con la quale il predetto ricorrente, consigliere provinciale nominato presidente del Comitato provinciale della caccia di La Spezia, è stato sostituito in tale carica con il dott. Mario Cozzani, componente della Commissione straordinaria per l'Amministrazione provinciale di La Spezia.

(810)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (8 febbraio 1960) il Bollettino n. 3 della provincia di Napoli, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto integrativo provinciale di lavoro del 16 dicembre 1958, per il personale dipendente dalle aziende commerciali della provincia di Napoli.

2. — Contratto integrativo provinciale di lavoro del 2 marzo 1959, per i dipendenti di stabilimenti balneari.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(816)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (5 febbraio 1960), il Bollettino n. 1 della provincia di Napoli, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo di lavoro del 2 ottobre 1959, per gli operai addetti alla industria edilizia ed affini della provincia di Napoli, integrativo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 24 luglio 1959.

2. — Accordo del 2 ottobre 1959 per la costituzione e funzionamento della Commissione paritetica di conciliazione di Napoli per i dipendenti dall'industria edilizia ed affini.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(814)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (6 febbraio 1960) il Bollettino n. 2 della provincia di Napoli, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto di lavoro del 17 agosto 1955, che fissa le norme, regolanti i rapporti tra datori di lavoro ed i salariati fissi dell'agricoltura della provincia di Napoli.

2. — Contratto collettivo di lavoro del 28 giugno 1955, per i salariati fissi dell'agricoltura della provincia di Napoli.

3. — Contratto collettivo di lavoro del 25 maggio 1959, per i braccianti agricoli avventizi della provincia di Napoli.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(315)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (9 febbraio 1960) il Bollettino n. 4 della provincia di Napoli, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto collettivo provinciale di lavoro normativo e tariffario del 2 maggio 1957, per i dipendenti dalle sale di corsa della provincia di Napoli.

2. — Contratto economico del 7 maggio 1957, per i dipendenti degli Istituti di cura privati della provincia di Napoli.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(817)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Div. XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (10 febbraio 1960) il Bollettino n. 1 della provincia di Frosinone contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto integrativo provinciale del 1° ottobre 1959 al Contratto collettivo nazionale di lavoro del 24 luglio 1959, da valere per le imprese edili della provincia di Frosinone e gli operai da queste dipendenti.

2. — Accordo economico del 18 giugno 1959 da valere per le aziende esercenti la trebbiatura dei cereali a macchina per conto terzi in tutto il territorio della provincia di Frosinone.

3. — Contratto collettivo provinciale di lavoro per i braccianti agricoli avventizi della provincia di Frosinone, dal 1° ottobre 1956.

4. — Accordo provinciale di scala mobile per i salari dei braccianti agricoli avventizi della provincia di Frosinone del 1° ottobre 1956.

5. — Contratto collettivo provinciale di lavoro per i salariati fissi dell'agricoltura di Frosinone del 1° ottobre 1959.

6. — Accordo provinciale di scala mobile per i salariati fissi della agricoltura della provincia di Frosinone del 1° ottobre 1959.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(818)

CONCORSI ED ESAMI

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PAVIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto della Prefettura n. 40162 San. in data 1° settembre 1959, col quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a otto posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1957;

Visto il decreto prefettizio n. 53797 San. in data 11 dicembre 1959, col quale i dottori Aldo Marenzi e Francesco Vergallo venivano dichiarati vincitori del concorso di cui sopra ed assegnati rispettivamente alle condotte mediche di Monticelli Pavese e Castello D'Agogna;

Ritenuto che, per effetto della rinuncia alle dette sedi da parte dei sanitari sopracitati, si deve procedere alla assegnazione delle sedi rimaste vacanti, tra i concorrenti che seguono in graduatoria, tenuto conto dell'ordine delle preferenze indicato nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai Comuni e alle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in epigrafe ed assegnati alla sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Vergallo Francesco: Monticelli Pavese;
2) Maga Massimiliano: Castello D'Agogna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Pavia, addì 8 febbraio 1960

Il medico provinciale: LUPI

(799)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PIACENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1958.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 1047, in data 2 aprile 1959, con il quale fra l'altro, è stato indetto pubblico concorso a quattro posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1958;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 44 del regolamento 12 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di quattro posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza al 30 novembre 1958, è costituita come appresso:

Presidente:

Natta dott. Camillo, vice prefetto vicario.

Membri:

Raffo dott. Stefano, medico provinciale;

Rettanni prof. dott. Giuseppe, libero docente universitario e primario medico dell'Ospedale civile di Piacenza;

Vaccari prof. dott. Federico, libero docente universitario e primario di chirurgia dell'Ospedale civile di Piacenza;

Bocci dott. Cesare, medico condotto, designato dai Comuni interessati al concorso.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dottor Sebastiano Giucastro, consigliere di 1ª classe di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede a Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Piacenza.

Piacenza, addì 10 febbraio 1960

Il medico provinciale: RAFFO

(798)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.